

INFO TANGOWORLD

2
marzo
aprile
2005
Firenze

**Eventi, Festivals, Incontri, Spettacoli
l'agenda per i tangueri che viaggiano**

12 Marzo 2005

VI° Vertice MONDIALE di TANGO, Siviglia
Artisti partecipanti: Susana Rinaldi, Horacio Ferrer, Miguel Angel Zotto, Juan C. Copes, Alejandro Dolina, Chango Farías Gómez, Rubén Juárez, Patricia Barone & Javier González, Tango Tres, Grupo Candombe
www.eltango.com

20 Marzo 2005

La MAQUINA TANGUERA II°, Firenze
Concerto-Spettacolo-Milonga
Artisti partecipanti: Orquesta Tipica Imperial con: Marisol Canessa, José Santucho, Karina Martelli, Mariano Plume, Matilde Vitullo, Diego Braconi, Mauricio Jost, Gerardo Martinez, Cristian Sepulveda, **voce:** Alfredo Piro, **ballo:** Graciela Rostom & Simone Pradissitto; **presenta:** César Martignon
www.buenosairestango.it

24-28 Marzo 2005

V° TANGOTORINO FESTIVAL, Torino
Spettacoli, Workshops.
Artisti partecipanti: Carlos Gavito & Maria Plazaola, Lorena Hermocida & Osvaldo Zotto, Esteban Moreno & Claudia Codega, Sebastian Missé & Andrea Reyer, Pedro Monteleone, Sebastian Arce & Mariana Montes.
Musica: Color Tango, Ensemble Hyperion.
Musicaliza: Félix Picerna.
tangotorinofestival@yahoo.it

30 Marzo-3 Aprile 2005

I° FESTIVAL Int. di TANGO, Ljubljana
Spettacoli, Stage, Milonga
Artisti partecipanti: Carlos Gavito & Maria Plazaola, Osvaldo & Coca, Julio Balmaceda & Corina de la Rosa, Andrea Missé & Leandro Palou
Musica: Orchestra Color Tango
Musicaliza: Felix Picherna, Anna & Melenita
www.tangoslovenia.com

21-25 Aprile 2005

3° FIRENZE TANGO FESTIVAL, Firenze
Spettacoli, Workshop, Incontri, Milonga
Artisti partecipanti: Claudia Codega & Esteban Moreno, Nancy Louzàn & Damián Esell, Andrea Missé & Leandro Palou, Maria del Carmen & Jorge Dispari, e altri ospiti
Musica: Ensemble Hyperion, quintetto Quejas de Bandoneón, Musicaliza: Félix Picerna
www.tangoclub.it

A todo TANGO



Garganta con arena

di **MARIO DI GIOVANNI**

«Por su manera de decir puede llegar directamente al corazón de la gente y emocionarla». Nel 1953 si esprimeva così Horacio Salgán al momento di ingaggiare nella sua orchestra il giovane cantante Roberto Goyeneche.

Da lì El polaco, che era nato nel 1926 nel barrio porteño di Saavedra, passò sotto la direzione di Anibal Pichuco Troilo e spiccò il salto fino a diventare uno dei più saldi e riconosciuti miti del Tango degli ultimi decenni.

Non avendo avuto formazione accademica, la vera scuola si rivelò proprio quest'inizio di carriera, in cui assorbì il tango come un musicista e utilizzò la voce come uno strumento, regolando l'espressione della frase in completa armonia con l'orchestra. Col tempo acquisì padronanza, sensibilità vocale e soprattutto capacità interpretative uniche che, unite alla già forte personalità, gli consentirono di dar vita a un'originale e rinnovata atmosfera tanguera, ancor più quando la potenza vocale venne corrosa dagli anni.

Aveva detto: «Muchas veces terminé una grabación llorando. Eso tiene que ver con la personalidad, con la sensibilidad, yo creo que sin sensibilidad no se puede vivir. Uno tiene que mirarse hacia adentro».

Innumerevoli sono stati i tanghi del suo repertorio di cui Goyeneche diede una nuova interpretazione, quasi reinventandoli, rendendoli classici e scalzando come riferimento i cantanti che prima di lui li avevano portati al successo. Stiamo parlando di: Naranjo en flor, La última curda, Garua, Gricel, Qué solo estoy, Intimas, Pompas, Discepolín, Maria, Malena, solo per fare qualche nome.

La dizione era perfetta, giocava con accenti e silenzi, con frasi dette tutte d'un fiato o semplicemente singhiozzate, poteva permettersi di iniziare la frase fuori tempo, di ritardare alcune parole e di raggiungere poi le ultime note alla fine della battuta. Uno stile inconfondibile che, condito con una voce sabbiosa - garganta con arena - esprimeva quel clima di disfacimento tanto spesso raccontato dal Tango.

Il successo gli portò esibizioni in teatro, televisione, radio, tournée all'estero, collaborazioni e recitazioni in vari film: Sur e El exilio de Gardel di Fernando Solanas,

continua a pag 2

continua da pag 1

Parole di Tango

Naranja en flor

El canto cuenta su historia di Fernando Ayala e Héctor Olivera, El derecho a la felicidad di Carlos Rinaldi. Dagli anni '60 del secolo scorso fino praticamente alla morte, nel 1994, fu la figura di riferimento del Tango canción. Goyeneche era amatissimo dal pubblico, che lo sostenne sempre. Anche quando la voce iniziò il lento declino.

Senza nessuna intenzione di mollare, El polaco caricò maggiormente di significato ogni sua espressione; in ogni parola marcò i silenzi; incorporò nelle esibizioni una gestualità accentuata, teatrale.

Così l'incedere del tempo non pregiudicò affatto la sua popolarità e, anzi, le interpretazioni ancor più sofferte lo innalzarono a mito vivente.



foto: "el Polaco" Roberto Goyeneche e "Pichuco" Anibal Troilo

Era mas blanda que el agua,
que el agua blanda.
Era mas fresca que el rio,
naranja en flor,
y en esa calle de hastio,
calle perdida,
dejo un pedazo de vida
y se marcho.

Primero hay que saber sufrir,
Despues amar, despues partir,
Al fin andar sin pensamiento.
Perfume de naranja en flor:
Promesas vanas de un amor
Que se escaparon en el viento.

Despues ? que importa del despues ?
Toda mi vida es el ayer
Que me detiene en el pasado,
Eterna y vieja juventud
Que me ha dejado acobardado
Como un pajarito sin luz.

Que le habran hecho mis manos,
que le habran hecho,
para dejarme en el pecho
tanto dolor ?
dolor de vieja arboleda,
cancion de esquina
con un pedazo de vida,
naranja en flor.

Música di:
Virgilio Exposito

Versi di:
Homero Exposito



note e traduzione
di MARISA d'AGOSTINO

Scritto e composto nel 1944 dal lavoro a quattro mani di due giovanissimi fratelli Exposito, Naranja en flor rimane nel dimenticatoio per quasi 25 anni. Viene riscoperto soltanto negli anni Settanta, ma a partire da allora diventa parte ineliminabile del repertorio più famoso del tango canción. Innumerevoli le interpretazioni registrate nel tempo, anche da parte di artisti lontani dal mondo tanguero, come quella del cantante pop argentino Andres Calamaro o l'omaggio del nostrano Vinicio Capossela.



Homero Exposito

Arancio in fiore

Era più liscia dell'acqua,
dell'acqua liscia.
Era più fresca del fiume,
arancio in fiore,
e in questa strada di noia,
strada perduta,
lasciò un pezzetto di vita,
e se ne andò.

Prima devi imparare a soffrire,
e dopo amare, e poi partire,
e alla fine camminerai senza pensieri.
Profumo di arancio in fiore:
vane promesse d'amore
che fuggirono via nel vento.

Il dopo? Che importanza ha il dopo?
Tutta la mia vita è nello ieri
Che mi trattiene nel passato,
l'eterna e vecchia gioventù
che mi ha lasciato impaurito
come un passero senza luce.

Cosa le hanno fatto le mie mani,
che le avranno fatto,
per lasciarmi nel petto
tanto dolore?
Il dolore di un vecchio albero,
un canto di strada
con un pezzetto di vita,
arancio in fiore.

SEGNALATI



Libri: **L'ORA SENZ'OMBRA**
di Osvaldo Soriano
Editoriale Einaudi



Libri: **UNA FRASE,
UN RIGO APPENA**
di Manuel Puig
Universale Feltrinelli



CD: **LA MAQUINA TANGUERA**
Orquesta Tipica Imperial
Ed. Union de Musicos
Independientes
www.orchestaimperial.com.ar



CD: **Gran Orquesta
TANGO VIA**
Buenos Aires
Epsa Music
www.epsamusic.com.ar



GRANDE RITORNO DELL'ORQUESTA TIPICA IMPERIAL

di IRENE NATALI

Torna a Firenze, dopo qualche anno di attesa, l'Orquesta Tipica Imperial, una delle orchestre protagoniste del movimento culturale nato a Buenos Aires nel 1998, La Maquina Tanguera. Un evento di grande richiamo, dopo il successo avuto nel 2003 alla Flog di Firenze che li aveva ospitato assieme ai famosi ballerini Alejandro Aquino e Angelica Grisoni.

Tre violini, tre bandoneon, una viola, contrabbasso e pianoforte nelle mani dei giovani musicisti dell'Orquesta Tipica Imperial, accompagnati dalla voce di Alfredo Piro, saranno al Circolo Il Progresso di via Vittorio Emanuele domenica 20 Marzo 2005, all'interno del programma del Buenos Aires Tango Club di Firenze. Lo stile del grande maestro Osvaldo Pugliese è alla base della formazione di tutti i componenti dell'orchestra, i quali hanno intrapreso una ricerca musicale volta a riproporre la tensione ritmica, la flessibilità melodica, l'energia e il carattere della musica sempre attuale del maestro.

L'Imperial proporrà arrangiamenti propri di pezzi tradizionali di tango, nonché brani di produzione propria. Nel 2003 è uscito il loro primo album, "La Maquina Tanguera": attualmente i giovani musicisti stanno lavorando sulla loro seconda produzione, che includerà tanghi tradizionali e tanghi di propria produzione. Le note della musica dell'orchestra saranno accompagnate anche da una superba esibizione dei ballerini Graciela Rostom e Simone Pradissitto.

La serata proseguirà per tutti i partecipanti con i più bei pezzi di tango selezionati dall'associazione Buenos AiresTango club che, come ogni domenica, propone un'accurata scelta musicale per la serata di milonga. Il tango diventa una grande struttura, in cui ogni strumento, ogni interprete, costituisce un elemento essenziale per la crescita e l'evoluzione della cultura tanguera, e la serata del 20 Marzo costituisce un appuntamento fondamentale per tutti coloro che vogliono approfondire la propria conoscenza tanguera o che semplicemente vogliono assistere a uno spettacolo d'eccezione.



TAXI a Buenos Aires: Istruzioni per l'uso

di PAOLA LANDI

Si fa presto a dire taxi: bianco in Italia, tutto nero a Londra, giallo a New York.. ma comunque qui come là uno vale l'altro. A Buenos Aires no. Sembrano uguali, ma non lo sono. All'apparenza neri e gialli, se li guardi meglio sono diversi tra loro con i mille dettagli di un puzzle. Quasi quasi mi ricordano quei giochini che puoi trovare nei giornali di enigmistica, dove due



disegni appaiono identici ma se guardi bene li differenziano "tanti piccoli particolari".... In realtà un taxi a Buenos Aires non lo si può prendere alla leggera. Sì, in giro ce ne sono una miriade, costano relativamente poco (praticamente niente per i turisti che hanno la fortuna di un cambio favorevole col peso) e se alzi la mano si fermano subito, ma prima di salirci occorre fare attenzione e guardare esattamente come è fatto il taxi. Questo almeno è quello che ti insegna un porteno o un italiano esperto della città. Allora, cominciamo: il taxi "giusto" è sì nero e giallo, ma deve possedere una sorta di parallelepipedo che lo sormonta e che si illumina quando è libero. Per maggior sicurezza poi deve avere la scritta Radiotaxi. Inoltre: "Fai attenzione ai bolli sugli sportelli, mi ha avvertito un'amica che ormai da anni va e viene da B.A.: ce ne devono essere due: uno sulla portiera davanti e uno su quella dietro!". Perché tutte queste precisazioni prima di salire su un'auto pubblica nella capitale argentina? Il motivo è presto detto: la crisi iniziata qualche anno fa ha fatto sì che circolino mimetizzati fra i taxi "sicuri" un certo numero di taxi meno sicuri, e così molti clienti hanno avuto la sfortuna di fermarsi a metà percorso con l'auto in panne o, nei casi peggiori, di terminare la corsa con una poco gradita rapina... Una dritta? Occhio alle "marche": Tango, Sur, Onda verde, pare siano tra le più sicure. Il rovescio della medaglia è che per lo stesso motivo spesso anche i taxisti non si fidano dei turisti. Un esempio? Un radiotaxi accetta la chiamata solo se "conosce" il cliente e il centralino "riconosce" il numero che lo chiama sul display. Però l'accoglienza è inaspettata. Infatti quando la vettura arriva l'autista ti sorride e ti saluta per nome: "Hola Paola, como estas?". E questo ti fa sentire a casa anche se sei dall'altra parte del pianeta...

Teatro del Sale

di IRENE NATALI

Arriva la Danza, la Musica e la Poesia di Buenos Aires

Una serata all'insegna del tango, Sabato 12 Marzo, ore 21.30 al teatro del Sale a Firenze. Il grazioso e accogliente teatro-salotto di Via dei Macci, nato come circolo ricreativo di intrattenimento culturale, accoglierà questa volta uno spettacolo interamente dedicato alla cultura porteña, quella del tango argentino.

Si esibiranno Graciela Rostom e Simone Pradissitto che balleranno sulle note di O. Pugliese e A. Troilo, mentre gli archi del quartetto

Uscita Fi-Sud composto da due violini, viola e violoncello, eseguiranno brani del compositore Astor Piazzolla.



nella foto: Paola Landi

La poesia della danza e della musica di Buenos Aires si alterneranno alla voce di Paola Landi, che reciterà versi di illustri autori argentini come Homero Manzi, E. Cadicamo e Horacio Ferrer.

Una serata speciale, in cui musica, danza e poesia di spessore si fondono a ricreare la atmosfera culturale di Buenos Aires nel salotto di via dei Macci. Prenotazioni: 055.2001492



Graciela Rostom & Simone Pradissitto foto: R. Casasola

Ferragut

Direttore Responsabile Graciela Rostom; Grafica e Impaginazione Vincenzo Fiore Marrese; Pubblicità e Comunicazione Gianluca Scavarda Redazione Marisa d'Agostino, Mario Di Giovanni, Paola Landi, Patrizia Perucca, Lucia Ricciuti, Linda Salvadori; ha collaborato a questo numero Irene Natali; Fotografie Archivio TodoTango Buenos Aires, Aldo Sessa, Buenos Aires; Roberto Casasola per il Festival di Udine, Organizzazione Festival di Ekfurt.

STONEHENGE

 music club aperto fino a tarda notte
 tessera gratis per tutti i tangueri
 VIA DELL'AMORINO 16/R FIRENZE

SENJ
 Incisioni Meccaniche e Artistiche
 Sesto Fiorentino
 Tel 055.4490950
 www.senj.it